

Procedura di valutazione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato nel

- **Cod. GSD: 12/GIUR-04**
- **GSD: Diritto del lavoro**
- **Cod. SSD: GIUR-04/A**
- **Denominazione SSD: Diritto del lavoro**
- **Corrispondenza S.C. (ex D.M. 855/2015): 12/B2 - Diritto del lavoro**
- **Corrispondenza SSD: IUS/07 - Diritto del lavoro**
ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 24, comma 3, con contratto a tempo determinato
Codice Procedura: 11/2026

VERBALE N. 4 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2026, il giorno 3 del mese di Agosto si è riunita la Commissione esaminatrice della valutazione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato nel settore concorsuale nominata con Decreto Rettorale DR 209/2026 e composta dai seguenti professori:

Nome e Cognome	Fascia	GSD	SSD	Ateneo di appartenenza
Alessia GABRIELE	I [^]	12/GIUR-04	GIUR-04/A	Università degli Studi di Enna "Kore"
Marco MOCELLA	I [^]	12/GIUR-04	GIUR-04/A	Universitas Mercatorum
Giulio QUADRI	I [^]	12/GIUR-04	GIUR-04/A	Università degli Studi di Napoli Federico II

Tutti i componenti della Commissione sono collegati per via telematica tramite applicativo Google Meet.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 13,30.

Il Presidente comunica alla Commissione di aver avuto comunicazione della proroga del termine finale dei lavori con decreto del Rettore 243 /2026 del 3 Agosto 2026 di 45 giorni, per cui i lavori dovranno concludersi entro 17 ottobre.

Il Presidente informa che sono pervenute le rinunce dei seguenti candidati:

- 1) Anna Casalino
- 2) Nicoletta De Angelis
- 3) Livia Tamburro

e che quindi i candidati alla procedura selettiva risultano essere i seguenti:

1. Alberto Biancardo
2. Alessio Caracciolo
3. Pia De Petris
4. Michela De Rosa
5. Chiara Garbuio
6. Stefano Guadagno
7. Giorno Impellizzieri
8. Ambra Mostarda
9. Maria Laura Picunio
10. Marianna Russo
11. Silvio Sonnatì
12. Marco Tufo

La Commissione procede quindi alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, secondo i criteri definiti dal D.M. n. 243/2011 e fissati in dettaglio nell'allegato 1 del verbale della seduta del 9 luglio 2026, sulla base dei titoli e delle pubblicazioni ammissibili come indicato nell'allegato 2A al verbale n. 3 del 23 luglio.

La Commissione procede alla valutazione preliminare dei candidati, a seguito della quale esprime un motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini dell'ammissione all'orale e la Commissione formula un giudizio collegiale, che è allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2/B).

A seguito della valutazione preliminare, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i seguenti candidati:

1. Alessio Caracciolo
2. Pia De Petris
3. Chiara Garbuio
4. Maria Laura Picunio
5. Marianna Russo
6. Marco Tufo

Il colloquio si terrà il giorno 10 settembre alle ore 9,30 presso la sede dell'Universitas Mercatorum in Roma, alla piazza Mattei, 10, primo piano.

Il Presidente invita il Responsabile del procedimento a comunicare ai suddetti candidati la data di convocazione per lo svolgimento del colloquio in forma seminariale previsto dal bando.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 15,00

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Marco Mocella



Prof.ssa Alessia Gabriele

Prof. Giulio Quadri

ALLEGATO 2/B
GIUDIZI COLLEGIALI

**PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE
A TEMPO DETERMINATO PER IL SETTORE CONCURSALE 12B2 -
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE GIUR 04A**

L'anno 2026, il giorno 3 del mese di agosto si è riunita la Commissione esaminatrice della valutazione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato nel settore concorsuale nominata con Decreto Rettorale DR 209/2026 e composta dai seguenti professori:

Nome e Cognome	Fascia	GSD	SSD	Ateneo di appartenenza
Alessia GABRIELE	I [^]	12/GIUR-04	GIUR-04/A	Università degli Studi di Enna "Kore"
Marco MOCELLA	I [^]	12/GIUR-04	GIUR-04/A	Universitas Mercatorum
Giulio QUADRI	I [^]	12/GIUR-04	GIUR-04/A	Università degli Studi di Napoli Federico II

Tutti i componenti della Commissione sono collegati per via telematica tramite applicativo Google Meet.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 13,30 e procede ad elaborare la valutazione collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Candidato Alberto Biancardo

Il candidato Alberto Biancardo ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze giuridiche presso l'Università degli Studi di Salerno nel 2023, discutendo una tesi dedicata all'impiego dei Big data e del predictive policing nel contrasto alla corruzione e ai conflitti di interesse nel settore del procurement sanitario, con particolare attenzione alla tutela dei diritti fondamentali e dei dati personali. Il percorso formativo comprende anche il diploma di specializzazione per le professioni legali, un master universitario di primo livello, un master universitario di secondo livello in materia di tutela del rapporto di

lavoro e diversi corsi di alta formazione specialistica, ivi compresi alcuni corsi Jean Monnet.

Il candidato ha svolto attività didattica in Diritto del lavoro e Diritto sindacale presso l'Università degli Studi di Salerno, l'Università Mercatorum e l'Università Giustino Fortunato, anche nell'ambito di master universitari, corsi di perfezionamento e della Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Salerno. Ha inoltre ricoperto incarichi di tutor disciplinare, cultore della materia e componente di commissioni di esame. Risulta altresì vincitore di una borsa di ricerca presso l'Università degli Studi di Salerno e componente di gruppi impegnati in progetti di ricerca presso il medesimo Ateneo.

Il curriculum presenta anche un periodo di ricerca all'estero presso l'Universitat de Barcelona e la partecipazione alla redazione delle linee guida del progetto C.RE.A. Completano il profilo l'attività professionale quale avvocato specialista iscritto al Foro di Avellino, gli incarichi di consulente tecnico presso le Procure della Repubblica di Salerno e Avellino, la partecipazione al comitato scientifico di una rivista giuridica e lo svolgimento di relazioni in incontri formativi rivolti ai consulenti del lavoro.

La produzione scientifica dichiarata consta complessivamente di 44 pubblicazioni, tra le quali otto monografie. Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione affrontano temi riguardanti prevalentemente il diritto del lavoro e il diritto sindacale, con particolare riferimento ai licenziamenti individuali, all'impugnazione del licenziamento, alla sospensione del rapporto di lavoro per malattia, allo smart working, al mobbing, alla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai contratti collettivi cosiddetti "pirata" e al dumping contrattuale.

Tra i lavori presentati figurano una monografia, realizzata in collaborazione, sulla tutela e sulla responsabilità penale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, un compendio di diritto del lavoro e sindacale, una monografia sul licenziamento individuale a seguito del Jobs Act e un volume di lezioni di diritto del lavoro. Sono inoltre presenti contributi dedicati ai fatti penalmente rilevanti commessi dal lavoratore, alle condotte extralavorative, alla custodia cautelare, all'insussistenza del fatto contestato nel licenziamento illegittimo e ai profili penalistici e criminologici del mobbing.

La Commissione, esaminati titoli, il curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato del candidato, tenuto conto dei criteri stabiliti dalla Commissione nel verbale n 1, rileva:

per i titoli, un parziale difetto di congruenza del dottorato di ricerca con il settore concorsuale; la presenza di una robusta attività didattica a livello universitario in Italia e una attività di formazione o di ricerca del candidato; una modesta partecipazione all'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali e l'assenza di attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali nonché di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

per le pubblicazioni, un percorso articolato e caratterizzato da una significativa eterogeneità degli interessi e delle esperienze maturate. La produzione complessiva evidenzia, infatti, attività e competenze riferibili a diversi ambiti giuridici, tra cui il diritto penale e processuale penale, la criminologia, l'informatica giuridica, la protezione dei dati personali, il diritto civile e, in parte, il diritto del lavoro. Pertanto la produzione scientifica complessiva, pur intensa e continuativa, presenta un carattere ampio e interdisciplinare, ma anche comprendendo alcuni contributi riconducibili a tematiche lavoristiche e sindacali non appare prevalentemente né organicamente concentrata sulle problematiche proprie del diritto del lavoro.

Con specifico riguardo alle pubblicazioni presentate, pur rilevandone per esse la congruità con il settore disciplinare, evidenzia la modesta collocazione editoriale, la scarsa originalità dei temi, la carente innovatività degli stessi nell'ambito del settore disciplinare, e un rigore metodologico assolutamente modesto. In particolare, le monografie manualistiche appaiono avere un taglio esclusivamente didattico e non scientifico.

La Commissione pur valutando positivamente la pluralità delle esperienze formative, professionali e didattiche del candidato, ne evidenzia la coerenza solo parziale con il settore del diritto del lavoro e una rilevanza modesta dei contributi scientifici.

Pertanto, all'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterlo alle fasi successive della procedura.

Candidato Alessio Caracciolo

Il candidato Alessio Caracciolo ha conseguito il dottorato di ricerca in "Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo" presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel 2020, discutendo una tesi dedicata al lavoro dei cittadini extracomunitari. Nel 2025 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale del Diritto del lavoro. È inoltre abilitato all'esercizio della professione forense.

Il candidato ha svolto un'intensa attività di ricerca, anche finanziata con assegni, e attesta una serie di collaborazioni con cattedre universitarie, oltre ad una frequente attività quale culture della materia. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali finanziati nell'ambito di programmi PRIN e FAR anche assumendo funzioni di Principal Investigator. Il curriculum documenta altresì la collaborazione a progetti europei e internazionali, tra i quali iniziative Erasmus+, Jean Monnet e attività promosse o realizzate in collaborazione con l'ILO, l'OECD e The Global Deal, riguardanti, in particolare, la transizione ecologica, il dialogo sociale e le migrazioni.

L'attività didattica comprende la titolarità e l'affidamento di insegnamenti universitari, docenze a contratto, lezioni nell'ambito di corsi di laurea e scuole di dottorato, nonché seminari ed esercitazioni. Il candidato ha inoltre svolto attività formative nell'ambito di progetti e seminari internazionali.

Il curriculum evidenzia una continuativa partecipazione a convegni, conferenze e incontri scientifici nazionali e internazionali, con relazioni e interventi in materia di diritto del lavoro, previdenza sociale, sicurezza, migrazioni, transizione ecologica e relazioni industriali. Risultano inoltre la partecipazione a comitati organizzatori di iniziative scientifiche, l'attività di tutor e co-tutor nell'ambito dei Seminari previdenziali maceratesi e il coinvolgimento in gruppi di studio nazionali e internazionali.

Il candidato partecipa a comitati redazionali e coordina sezioni di riviste scientifiche di classe A. È membro di associazioni scientifiche e centri di studio del settore, tra i quali l'AIDLaSS, nell'ambito del quale ha anche ricoperto incarichi nel Gruppo giovani, l'ADiM e il Centro nazionale studi di diritto del lavoro "Domenico Napoletano". Ha inoltre svolto l'incarico di revisore esterno per la Valutazione della qualità della ricerca dell'ANVUR.

Completano il profilo l'esercizio della professione forense, le attività di consulenza in materia di brevetti e marchi e le esperienze giuridiche connesse a progetti di inclusione sociale e lavorativa.

La produzione scientifica complessiva dichiarata è costituita da 74 pubblicazioni, tra le quali una monografia. Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono contributi in importanti riviste scientifiche e in opere collettanee, oltre alla monografia dedicata ai privilegi dei crediti di lavoro e previdenziali, nella quale sono esaminate le incongruenze sistematiche della disciplina e le relative prospettive di riforma.

I lavori presentati interessano un insieme articolato di temi riconducibili al diritto del lavoro, al diritto sindacale e alla previdenza sociale. Una parte della produzione riguarda la disciplina della retribuzione, affrontata sia nella prospettiva generale della giusta retribuzione, sia con riferimento al principio di onnicomprensività del trattamento retributivo dei dirigenti.

Un ulteriore nucleo di studi è dedicato alle politiche del lavoro e alle transizioni occupazionali. In tale ambito si collocano i contributi sull'apprendistato e sull'occupabilità giovanile, sulla sicurezza sociale e sulla condizionalità, nonché sulle competenze professionali necessarie per accompagnare la transizione verso occupazioni più sostenibili.

Particolare attenzione è riservata alla transizione ecologica, esaminata sotto il profilo definitorio, occupazionale e delle relazioni industriali, con specifico riferimento al ruolo delle parti sociali e al rapporto tra competenze professionali, trasformazione produttiva e sviluppo di lavori maggiormente sostenibili.

La produzione comprende inoltre studi sul lavoro degli stranieri e sulla relativa protezione sociale. Tali temi sono affrontati attraverso l'analisi delle conseguenze derivanti dalla mancata assunzione del lavoratore straniero entrato in Italia per motivi di lavoro stagionale e attraverso l'esame degli strumenti di sostegno al reddito destinati ai cittadini provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea. Questi contributi si pongono in continuità con l'oggetto della tesi di dottorato.

Sono presenti, infine, lavori dedicati alla tutela della salute e della sicurezza, alle condizioni di fragilità e ai mutamenti dell'organizzazione del lavoro. In tale ambito rientrano gli studi sui rischi professionali connessi all'iperproduttività autoindotta e sulle esigenze di protezione dei lavoratori affetti da patologie croniche, anche nel contesto del lavoro agile e delle trasformazioni organizzative successive alla pandemia.

Nel complesso, i titoli documentano un percorso accademico caratterizzato da attività di ricerca, didattica e partecipazione a progetti nazionali e internazionali, pienamente coerente con i criteri individuati dalla Commissione nel verbale n. 1. La produzione scientifica complessiva è continuativa e ampia, e presenta una pluralità di interessi, sviluppati prevalentemente intorno alla previdenza sociale, alle migrazioni per lavoro, alla retribuzione, alle transizioni occupazionali e alle implicazioni lavoristiche della transizione ecologica.

La Commissione, esaminati i titoli, il curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato del candidato, tenuto conto dei criteri indicati dalla Commissione nel verbale n 1, rileva:

il possesso di tutti i titoli con esclusione di quello relativo a premi e riconoscimenti, nonché la notevole originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della produzione sottoposta a valutazione, la piena congruenza della stessa con il settore concorsuale e la rilevanza scientifica della collocazione editoriale anche in ragione della diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale del candidato è ben chiaro.

Nel complesso, si evidenzia il profilo di un candidato maturo, qualificato, dotato di solida preparazione accademica e professionale.

Pertanto, all'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, di ammetterlo alle fasi successive della procedura.

Candidata Pia De Petris

La candidata Pia De Petris ha conseguito nel 2023 il dottorato di ricerca in “Diritto delle persone, delle imprese e dei mercati” presso l'Università degli Studi di Napoli Federico

II, discutendo una tesi in Diritto del lavoro dal titolo “Il lavoro nell’impresa algoritmica e globale dell’economia delle piattaforme digitali”, con giudizio ottimo con lode. Nel 2025 ha conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale del Diritto del lavoro. È inoltre abilitata all’esercizio della professione forense.

La candidata ha svolto attività di ricerca finanziata grazie ad un assegno in Diritto del lavoro presso l’Università degli Studi di Milano Statale, dal marzo 2024 all’agosto 2025. Ha inoltre partecipato a progetti di ricerca di rilievo nazionale, tra i quali il PRIN 2022 dedicato alla gerarchia e al mercato nelle trasformazioni dell’impresa globale, digitale e robotica e alle metamorfosi dei poteri datoriali e dei diritti dei lavoratori.

Un ulteriore ambito di ricerca ha riguardato lo studio di soluzioni spaziali sperimentali per la gestione sostenibile del lavoro a distanza e delle esigenze di cura familiare con la partecipazione al PRIN 2022 "ESCAPES". Soluzioni spaziali sperimentali per la gestione sostenibile di lavoro a distanza e cura familiare". Tali attività si inseriscono in un percorso scientifico prevalentemente dedicato alla digitalizzazione del lavoro, alle piattaforme, al lavoro agile e alle trasformazioni organizzative.

Il curriculum documenta la continuativa partecipazione, anche a seguito di selezione, a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali riguardanti le piattaforme digitali, le discriminazioni algoritmiche, il lavoro agile, la disabilità, l’intelligenza artificiale, la trasparenza algoritmica e il lavoro pubblico. La candidata ha preso parte a incontri scientifici promossi da università e associazioni scientifiche nazionali e internazionali, tra le quali l’ISLSSL e l’AIDLASS, nonché a iniziative dell’European Labour Law Young Scholars Meeting e dei Seminari previdenziali maceratesi.

Ha inoltre partecipato all’organizzazione di convegni, seminari metodologici dell’AIDLASS e iniziative collegate ai progetti PRIN, anche in qualità di componente di comitati organizzatori. È membro dell’AIDLASS e partecipa alle attività del Gruppo Giovani dell’associazione.

La candidata ha svolto attività di collaborazione alla didattica universitaria con diverse cattedre universitarie, anche in qualità di cultrice della materia, svolgendo seminari integrativi e lezioni nell’ambito di corsi universitari, master di secondo livello, corsi di alta formazione e percorsi di formazione professionale. Ha inoltre tenuto docenze su diritto antidiscriminatorio, caporalato digitale, sistemi di valutazione delle performance, lavoro agile, Piano organizzativo del lavoro agile e le trasformazioni organizzative delle pubbliche amministrazioni.

Il profilo comprende anche esperienze professionali presso amministrazioni pubbliche. La candidata ha ricoperto incarichi di funzionario giuridico-amministrativo presso il Ministero della Cultura e di funzionario giuridico-contenzioso presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Ha inoltre svolto un tirocinio presso uffici giudiziari e la pratica forense.

Sul piano editoriale, la candidata partecipa al comitato e alla segreteria di redazione di una rivista scientifica di classe A, Il diritto del mercato del lavoro, al comitato di redazione dei Working Papers Fa.Ri. e al comitato dei valutatori esterni di una altra rivista scientifica di classe A. È inoltre componente esterno della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro istituita presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

La produzione scientifica complessiva dichiarata consta di 34 pubblicazioni, tra le quali una monografia. I dodici lavori sottoposti a valutazione comprendono la monografia "Lavoro e piattaforme digitali. Qualificazione, poteri e tutele", articoli in riviste di prestigio e contributi in opere collettanee.

Il principale nucleo tematico della produzione riguarda il lavoro tramite piattaforme digitali e le trasformazioni dei poteri datoriali nell'impresa algoritmica. La monografia affronta i problemi relativi alla qualificazione dei rapporti di lavoro, all'esercizio dei poteri e all'individuazione delle tutele applicabili nel contesto delle piattaforme digitali. Tali temi si pongono in diretta continuità con l'oggetto della tesi di dottorato.

La candidata ha approfondito altresì la trasparenza algoritmica e gli obblighi informativi connessi al management automatizzato. In tale ambito si collocano gli studi dedicati agli obblighi di trasparenza nella dimensione individuale e collettiva del rapporto di lavoro e alla lettura integrata della disciplina applicabile ai processi decisionali automatizzati.

Un ulteriore filone riguarda le discriminazioni determinate o favorite dall'utilizzo degli algoritmi. Il contributo sulle discriminazioni algoritmiche nella gig economy esamina i rischi derivanti dai sistemi automatizzati di organizzazione, valutazione e selezione dei lavoratori, con particolare attenzione alla tutela antidiscriminatoria.

La produzione comprende inoltre studi dedicati alla dimensione collettiva del lavoro tramite piattaforma. In particolare, la candidata ha esaminato la tutela dei riders etero-organizzati e l'applicabilità degli strumenti di repressione della condotta antisindacale oltre il tradizionale perimetro del lavoro subordinato.

Un'altra area di ricerca concerne il lavoro agile e la flessibilità spaziale. I contributi presentati affrontano la disciplina dell'iperflessibilità del luogo di lavoro, il ricorso al lavoro agile quale misura di ragionevole accomodamento per le persone con disabilità e la funzione del lavoro da remoto nel contesto dell'emergenza sanitaria.

La candidata si è occupata anche delle conseguenze della digitalizzazione nel lavoro pubblico e delle questioni di genere. In tale prospettiva si colloca lo studio dedicato al rapporto tra digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e divario retributivo di genere, nel quale vengono considerate le opportunità, i rischi e le sfide derivanti dalle trasformazioni tecnologiche.

Sono inoltre presenti contributi relativi al licenziamento illegittimo e ai regimi sanzionatori, al divieto dei licenziamenti economici durante l'emergenza pandemica e al

ruolo dell'Organizzazione internazionale del lavoro nell'evoluzione delle forme di protezione sociale e lavoristica.

Nel complesso, i titoli documentano un percorso accademico e scientifico incentrato sulle trasformazioni digitali del lavoro, accompagnato da attività di ricerca, didattica, partecipazione a progetti nazionali e iniziative scientifiche internazionali. La produzione scientifica si concentra prevalentemente sul lavoro tramite piattaforme, sui poteri datoriali algoritmici, sulla trasparenza, sulle discriminazioni, sul lavoro agile, sulla disabilità, sulle tutele collettive e sulla digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché su alcuni profili che interessano la disciplina dei licenziamenti.

La Commissione, esaminati i titoli, il curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato della candidata, e tenuto conto dei criteri individuati nel verbale n. 1, rileva il possesso di tutti i titoli valutabili, ad eccezione di quello relativo a premi e riconoscimenti.

La produzione sottoposta a valutazione si distingue per la notevolissima originalità, innovatività e rigore metodologico e per la rilevanza scientifica, risultando pienamente congruente con il settore concorsuale. Di particolare rilievo appare altresì la collocazione editoriale dei lavori, anche in considerazione della loro diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale della candidata risulta, infine, chiaramente determinabile.

Nel complesso, emerge un profilo solido, articolato e caratterizzato da una significativa qualificazione scientifica, tale da giustificare una valutazione decisamente positiva.

Pertanto, all'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, di ammetterla alle fasi successive della procedura

Candidata Michela De Rosa

La candidata Michela De Rosa ha conseguito il dottorato di ricerca in "Economia e politiche dei mercati e delle imprese", curriculum "Diritto e mercato globale", presso l'Università degli Studi di Salerno, discutendo nel 2026 una tesi dal titolo "Limiti all'iniziativa imprenditoriale e prospettive regolative per la convergenza tra interessi economici, sociali e ambientali". Il lavoro di ricerca affronta il rapporto tra libertà di iniziativa economica, regolazione dell'attività d'impresa e integrazione delle esigenze di carattere sociale e ambientale.

Il percorso formativo comprende la laurea magistrale in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Siena. La candidata ha inoltre ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione forense e ha svolto la pratica legale, attività di consulenza aziendale, redazione e gestione della contrattualistica e attività contenziosa in materia civile e lavoristica.

La formazione successiva alla laurea comprende un corso di preparazione all'esame di abilitazione forense, un corso in europrogettazione e percorsi dedicati alla tutela antidiscriminatoria, alle pari opportunità, al digital marketing, alle simulazioni diplomatiche e ai processi di negoziazione.

Il curriculum documenta anche esperienze di carattere internazionale, tra le quali un periodo Erasmus in Spagna e la partecipazione al National Model United Nations di New York e al Model United Nations di Roma. Tali esperienze hanno consentito alla candidata di approfondire le dinamiche della rappresentanza, della negoziazione e del confronto in contesti internazionali.

La candidata ha partecipato a seminari universitari dedicati al diritto del lavoro, alla parità di genere e alle prospettive sociali, giuridiche ed economiche dell'eguaglianza. Il percorso risulta caratterizzato da una specifica attenzione alle questioni di genere, alla conciliazione tra vita e lavoro, alla tutela antidiscriminatoria e alle trasformazioni sociali ed economiche.

Il profilo comprende alcuni riconoscimenti ottenuti per l'attività di studio e di ricerca. In particolare, la candidata ha ricevuto il Premio Valeria Solesin, un premio della Regione Toscana per la tesi e le pubblicazioni riguardanti gli stereotipi di genere e un elogio nell'ambito del Premio di laurea "Massimo D'Antona" dell'Istituto europeo di documentazione e studi sociali (EIDOS) nel 2019.

La produzione scientifica complessiva dichiarata consta di tre pubblicazioni, tutte sottoposte a valutazione. I lavori presentati sono contributi inseriti in opere collettanee e in un quaderno dedicato alle pari opportunità.

Un primo contributo, intitolato "Immagina che l'Università", è inserito nel volume "Femminile e maschile nel lavoro e nel diritto. Una narrazione differente" e affronta le questioni di genere nel contesto universitario e lavorativo.

Il secondo lavoro, dedicato alla conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, esamina criticamente il rapporto tra diritto del lavoro, differenze di genere ed esigenze economiche. Il contributo si inserisce in un'opera rivolta all'analisi e al contrasto degli stereotipi di genere e considera la regolazione del lavoro nella prospettiva dell'effettiva eguaglianza tra uomini e donne.

Il terzo contributo riguarda la transizione giusta, esaminata nella duplice prospettiva ambientale e di genere. Il lavoro affronta le sfide poste dalla transizione digitale ed ecologica, mettendo in relazione la tutela contro le discriminazioni, la promozione delle pari opportunità e i cambiamenti dei modelli produttivi e occupazionali.

La Commissione, esaminati titoli, curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato del candidato, tenuto conto dei criteri indicati dalla Commissione nel verbale n 1, rileva:

i titoli documentano un percorso formativo e professionale nel quale si intrecciano diritto del lavoro, attività d'impresa, tutela antidiscriminatoria, pari opportunità e sostenibilità;

la produzione scientifica, ancora limitata, si concentra sulle questioni di genere, sulla conciliazione tra vita e lavoro e sulle implicazioni sociali della transizione ecologica e digitale;

il curriculum è valutabile positivamente per la formazione e per alcuni risultati individuali, ma appare ancora in fase di consolidamento, sia sotto il profilo dei titoli sia per quello delle pubblicazioni.

Pertanto, all'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterla alle fasi successive della procedura.

Candidata Chiara Garbuio

La candidata Chiara Garbuio è ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Diritto del lavoro presso il Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari Venezia dal gennaio 2022, con contratto prorogato fino al maggio 2027. Nel 2025 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale del Diritto del lavoro.

Ha conseguito nel 2019 il dottorato di ricerca in "Diritto, mercato e persona", curriculum in Diritto del lavoro, presso l'Università Ca' Foscari Venezia, discutendo una tesi dedicata al principio di condizionalità nelle politiche attive e passive del lavoro, sviluppata attraverso una comparazione tra l'ordinamento italiano e quello francese. Il percorso formativo comprende inoltre un master universitario di primo livello in Diritto del lavoro e della previdenza sociale e l'abilitazione all'esercizio della professione forense.

La candidata è stata assegnista di ricerca presso l'Università Ca' Foscari Venezia dal 2019 al 2021. Il progetto ha riguardato la struttura e le criticità operative dell'assegno di ricollocazione, i servizi di assistenza personalizzata, il principio di condizionalità e il coordinamento tra politiche attive e passive del lavoro.

Il curriculum documenta significative esperienze di ricerca all'estero presso l'Institut de recherche sur l'entreprise et les relations professionnelles dell'Université Paris-Ouest Nanterre, svolte in diversi periodi tra il 2017 e il 2023. Tali soggiorni risultano coerenti con l'impostazione comparata della ricerca dottorale e con il successivo approfondimento dell'ordinamento francese.

La candidata ha partecipato a progetti universitari e interdisciplinari, ha svolto attività di ricerca sul campo presso agenzie per il lavoro e ha collaborato a un progetto sulla giurisprudenza predittiva promosso dalla Corte d'appello di Venezia.

L'attività didattica riguarda insegnamenti e attività di tutoraggio presso l'Università Ca' Foscari Venezia nei corsi di Business and Labour Law, Economia e lavoro dell'innovazione digitale, Diritto del lavoro e sindacale e Diritto del welfare. La candidata ha inoltre svolto docenze in master universitari, corsi di dottorato, corsi di formazione destinati agli operatori dei centri per l'impiego e seminari dedicati alla condizionalità, al mercato del lavoro, al lavoro agile, alla privacy, alla sostenibilità, alla diversità e all'inclusione.

Il profilo scientifico comprende la partecipazione, anche a seguito di selezione o call for papers, a seminari e convegni nazionali e internazionali, con relazioni svolte in italiano, inglese e francese. La candidata ha preso parte ai Seminari previdenziali maceratesi, a seminari internazionali di diritto del lavoro comparato, a Summer School e a iniziative promosse da associazioni e reti scientifiche nazionali e internazionali.

Ha inoltre partecipato a comitati scientifici e organizzativi di seminari internazionali di diritto del lavoro e a iniziative dell'ISLSSL, dell'ECOLL e della Labour Law Community. È membro dell'AIDLASS e della Labour Law Community, nell'ambito delle quali ha svolto anche funzioni di coordinamento e ha partecipato alle attività del Gruppo Giovani AIDLASS. Fa parte del comitato di redazione della rivista "Open-Diritto del lavoro-Labour Law".

La candidata ha ricevuto il Premio "Riccardo Del Punta" 2023, conferito nel 2024 per un saggio di giovane studiosa in materia di diritto del lavoro, relazioni industriali, diritto sociale e previdenza. Il riconoscimento è stato attribuito in considerazione dell'originalità del tema, dell'approccio multidisciplinare e della maturità scientifica del lavoro.

La produzione scientifica complessiva dichiarata consta di 34 pubblicazioni, tra le quali due monografie. I dodici lavori sottoposti a valutazione comprendono opere monografiche, articoli in riviste di prestigio e contributi in volumi collettanei.

Un primo nucleo della produzione riguarda le politiche attive e passive del lavoro e il principio di condizionalità. A tale ambito appartengono la monografia "Politiche del lavoro e condizionalità", lo studio sull'offerta congrua di lavoro e il contributo dedicato al lavoro autonomo nel sistema delle politiche attive e degli ammortizzatori sociali. Questi lavori si pongono in diretta continuità con la tesi di dottorato e con l'attività svolta durante l'assegno di ricerca.

La candidata ha approfondito, in particolare, la posizione del lavoratore autonomo nel sistema di protezione sociale. Sono riconducibili a questo filone gli studi sugli ammortizzatori sociali per il lavoro autonomo puro, sull'estensione dell'art. 36 della Costituzione ai rapporti di lavoro autonomo e sul rapporto tra salario minimo, equo compenso, tariffe professionali e disciplina della concorrenza.

Un ulteriore ambito di ricerca concerne la dimensione fiduciaria del contratto di lavoro. La monografia “Lo spazio della fiducia nel contratto di lavoro” esamina il ruolo della fiducia nella struttura e nello svolgimento del rapporto, approfondendone le implicazioni rispetto ai poteri delle parti e alle trasformazioni dei modelli organizzativi.

La produzione comprende inoltre studi sulla digitalizzazione del mercato del lavoro e sulle relazioni collettive e sul rapporto tra sostenibilità, attività d’impresa e tutela del lavoro.

La dimensione europea è presente nell’analisi delle libertà di stabilimento e di prestazione dei servizi, considerate nei loro profili tecnici e operativi. La prospettiva internazionale emerge altresì dal contributo dedicato alla formazione dei migranti prima della partenza, esaminata quale strumento di incontro tra mercato del lavoro e processi di integrazione.

La Commissione, esaminati titoli, curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato del candidato, tenuto conto dei criteri indicati dalla Commissione nel verbale n 1, rileva:

i titoli documentano un più che solido percorso accademico, caratterizzato da continuità e da una rilevante attività di ricerca e didattica, corredato da importanti esperienze internazionali e dalla partecipazione a reti scientifiche;

la produzione scientifica si rivela originale e di spessore per le tematiche trattate, rispondendo a tutti i criteri individuati dalla Commissione e caratterizzata da rigore metodologico e risulta particolarmente rilevante per la collocazione editoriale anche in ragione della diffusione all'interno della comunità scientifica. L’apporto individuale della candidata risulta, infine, chiaramente individuabile, trattandosi di opere realizzate senza coautori.

Nel complesso si evidenzia un profilo maturo, ben strutturato e scientificamente qualificato, meritevole di una valutazione ampiamente positiva.

Pertanto, all’esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di ammetterla alle fasi successive della procedura.

Candidato Stefano Guadagno

Il candidato Stefano Guadagno ha conseguito nel 2012 il dottorato di ricerca in Scienze del lavoro presso l’Università degli Studi di Milano, con giudizio di ottimo, discutendo una tesi dedicata alle conseguenze delle sentenze Viking e Laval e agli sviluppi del conflitto collettivo in un’Unione europea allargata. Il percorso formativo comprende una laurea triennale in Scienze giuridiche, una laurea magistrale in Giurisprudenza e un

master universitario di secondo livello in Diritto europeo e comparato del lavoro, conseguiti tutti presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Il candidato è inoltre abilitato all'esercizio della professione forense.

L'attività di ricerca si è sviluppata grazie a diversi assegni presso l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Un primo periodo di ricerca è stato dedicato al bilanciamento tra libertà di mercato e diritti sociali negli ordinamenti dell'Unione europea e nazionali. I successivi assegni hanno riguardato l'impatto dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro, la tutela dei diritti e la protezione della riservatezza nei rapporti di lavoro.

Il candidato ha partecipato alle attività del Progetto PNRR FAIR – Future Artificial Intelligence Research e del PRIN 2017 “Intelligenza artificiale e scienze giuridiche”, concentrando la propria attenzione sull'impiego responsabile dell'intelligenza artificiale nel mercato del lavoro. Ha inoltre collaborato al progetto europeo I.R.4TEMP, dedicato alla contrattazione collettiva e alla rappresentanza dei lavoratori temporanei.

Il curriculum documenta attività di ricerca presso l'European Trade Union Institute di Bruxelles, nell'ambito delle quali il candidato ha approfondito, in prospettiva comparata, il diritto di sciopero, la mobilità dei lavoratori, il distacco, la contrattazione collettiva transnazionale e le conseguenze delle sentenze Viking e Laval. Tali esperienze si pongono in continuità con l'oggetto della tesi di dottorato e con il successivo sviluppo della ricerca sul rapporto tra libertà economiche e diritti sociali.

L'attività didattica comprende docenze, seminari e tutoraggio presso l'Università degli Studi di Milano in Diritto del lavoro, Diritto europeo del lavoro, Diritto della sicurezza sociale, Diritto del lavoro pubblico e sistemi giuridici multilivello. Il candidato ha inoltre svolto attività didattiche e organizzative nell'ambito del master universitario di secondo livello in Diritto del lavoro e relazioni industriali.

Il profilo comprende anche attività di tutoraggio, organizzazione di attività formative e tirocini e partecipazione alla Commissione Erasmus dell'Università degli Studi di Milano.

Il candidato ha partecipato come relatore a convegni, congressi e workshop nazionali e internazionali svolti in diversi Paesi europei ed extraeuropei, nonché ai congressi mondiali ed europei dell'ISLSSL. Ha inoltre organizzato conferenze, incontri informativi e gruppi di lavoro, svolgendo attività di networking e diffusione dei risultati della ricerca.

Sul piano editoriale, ha collaborato con la “Rivista Giuridica del Lavoro e della Previdenza Sociale” per la redazione dell'osservatorio giurisprudenziale online.

La produzione scientifica complessiva dichiarata consta di 24 pubblicazioni, tre delle quali in corso di pubblicazione, e comprende una monografia. I dodici lavori sottoposti a valutazione sono costituiti da contributi in opere collettanee, articoli e note a sentenza in riviste e una monografia.

Un primo nucleo della produzione riguarda il rapporto tra intelligenza artificiale, mercato del lavoro e intervento pubblico, sviluppato nella monografia “Intelligenza artificiale e mercato del lavoro: ruolo e prospettive dell’attore pubblico”, che esamina le funzioni e le responsabilità dei soggetti pubblici nella regolazione e nella gestione delle trasformazioni prodotte dall’intelligenza artificiale nel mercato del lavoro. Il tema si pone in continuità con gli assegni di ricerca e con la partecipazione ai progetti nazionali dedicati all’intelligenza artificiale.

Un ulteriore filone concerne il diritto del lavoro dell’Unione europea e il bilanciamento tra libertà economiche e diritti sociali. In tale ambito si collocano gli studi sul diritto di sciopero dopo le sentenze Viking e Laval, sul salario minimo nei casi di distacco transnazionale e appalto pubblico e sull’ambito di applicazione delle norme retributive nei subappalti transnazionali.

La dimensione sovranazionale emerge anche dai commenti dedicati alla Convenzione europea dei diritti dell’uomo e alla Carta sociale europea riveduta, considerate quali fonti di tutela dei diritti fondamentali e sociali nel rapporto di lavoro. Rientra nello stesso ambito il contributo sull’evoluzione dei regimi risarcitori nel lavoro a termine, esaminata alla luce dei principi di parità di trattamento e di non regresso elaborati dalla Corte di giustizia dell’Unione europea.

Il candidato ha inoltre approfondito la contrattazione collettiva transnazionale e il ruolo degli accordi aziendali transnazionali di fronte ai cambiamenti tecnologici. Il contributo sugli accordi transnazionali d’impresa esamina le opportunità offerte dagli strumenti negoziali sovranazionali nella regolazione delle trasformazioni produttive e organizzative.

La produzione, prevalentemente incentrata sul diritto europeo e internazionale, comprende anche studi dedicati alle disuguaglianze e alle tutele nel lavoro tramite piattaforma, al trasferimento dell’azienda in crisi, alla documentazione tecnico-amministrativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e alla protezione dei diritti fondamentali nell’ambito delle procedure antidoping.

La Commissione, esaminati titoli, curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato del candidato, tenuto conto dei criteri indicati dalla Commissione nel verbale n 1, rileva:

Nel complesso, i titoli documentano un percorso di ricerca caratterizzato da una sensibile dimensione europea e internazionale, accompagnato da attività didattica, partecipazione a progetti nazionali ed europei ed esperienze presso istituzioni di ricerca straniera. Il curriculum evidenzia una buona esperienza di ricerca e un’apertura internazionale, ma appare ancora poco strutturato sotto il profilo della continuità e dell’autonomia scientifica.

La produzione scientifica ad avviso della Commissione presenta alcune criticità: nel lavoro monografico l’ampiezza del tema non si traduce in una costruzione coerente e

adeguata con le categorie del diritto del lavoro anche in ragione di sovrapposizioni concettuali, alcune generalizzazioni non sufficientemente argomentate, rilevandosi alcune inesattezze nella ricostruzione delle fonti. Per le altre pubblicazioni la Commissione, pur rilevandone la coerenza con il settore disciplinare, riscontra un numero limitato di prodotti non pienamente conformi con i criteri indicati nel verbale n. 1 di questa Commissione, con particolare riferimento alla poca originalità dei temi e soprattutto al modesto rigore metodologico di talune delle pubblicazioni.

La Commissione, all'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, ritiene che il candidato non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, ritiene di non ammetterlo alle fasi successive della procedura.

Candidato Giorgio Impellizzieri

Il candidato Giorgio Impellizzieri ha conseguito nel 2023 il dottorato di ricerca in "Apprendimento e innovazione nei contesti di lavoro", con specializzazione in Diritto del lavoro, presso l'Università degli Studi di Siena, discutendo una tesi dal titolo "L'apprendistato nella prospettiva delle relazioni industriali". Nel 2026 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale del Diritto del lavoro.

Il percorso di ricerca comprende due assegni presso il Dipartimento di Economia "Marco Biagi" dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Il primo, svolto tra il 2022 e il 2023, ha riguardato l'apprendistato e la certificazione delle competenze. Il secondo, avviato nel 2024 nell'ambito del progetto PRIN "SUNRISE", è dedicato al ritorno al lavoro e all'inclusione lavorativa delle persone affette da malattie croniche o sottoposte a trapianto.

Il candidato ha inoltre svolto attività di ricerca presso ADAPT – Associazione per gli studi internazionali e comparati sul diritto del lavoro e sulle relazioni industriali e ha ricoperto il ruolo di cultore della materia in Diritto del lavoro presso l'Università degli Studi dell'Insubria. È componente della Commissione di certificazione dei contratti del Centro studi internazionali e comparati DEAL dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

L'attività didattica comprende la titolarità di insegnamenti in corsi di laurea magistrale presso le Università di Modena e Reggio Emilia e di Torino, in materia di mercato del lavoro, relazioni industriali e contrattazione collettiva. Il candidato ha inoltre svolto docenze in master universitari, corsi di dottorato e attività di didattica integrativa sui temi della contrattazione collettiva, delle politiche attive, della formazione, delle transizioni occupazionali, della tutela della salute e del reinserimento lavorativo.

Il curriculum documenta la partecipazione come relatore a convegni nazionali e internazionali dedicati alla formazione professionale, al lifelong learning, alla partecipazione dei lavoratori, alla contrattazione collettiva e alle politiche occupazionali. Il candidato ha altresì partecipato all'organizzazione di symposium, workshop, call for papers e incontri scientifici.

L'attività di ricerca comprende collaborazioni su fondi interprofessionali, apprendistato, contrattazione collettiva, politiche attive, giovani e mercato del lavoro, anche con compiti di monitoraggio e redazione di rapporti. Il candidato ha partecipato inoltre a progetti europei dedicati alla partecipazione dei lavoratori, all'innovazione nei luoghi di lavoro e all'apprendimento permanente.

Il profilo include una visiting fellowship presso il CNEL, attività presso l'Ufficio Studi della Fondazione "Ezio Tarantelli" e collaborazioni con Fondimpresa, Fondazione Unipolis, Assolombarda e fondi interprofessionali. Sul piano editoriale, il candidato ha svolto attività quale redattore e componente di comitati di redazione di riviste di classe A e di editorial board internazionali.

È socio dell'AIDLaSS e componente del network internazionale "The Lifelong Learning and Labor Law Research Group" dell'Università di Helsinki. Ha ricevuto il Premio Pierre Carniti, una menzione d'onore al Premio "Giuseppe Santoro-Passarelli" istituito dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali per la migliore tesi di dottorato e il Premio Mario Napoli per la migliore tesi di laurea in Diritto del lavoro.

La produzione scientifica complessiva dichiarata consta di 44 pubblicazioni, tra le quali una monografia e curatele. I dodici lavori sottoposti a valutazione comprendono una monografia, articoli in riviste di prestigio e contributi in opere collettanee.

Il principale nucleo tematico della produzione riguarda l'apprendistato e la formazione professionale. La monografia "Contributo allo studio giuridico del sistema dell'apprendistato", ponendosi in diretta continuità con la tesi di dottorato, si occupa della struttura dell'istituto, con ampio spazio dedicato ai variegati assetti dei contratti collettivi. Nello stesso ambito si collocano il contributo in lingua inglese sull'apprendistato quale modello ibrido tra istruzione e lavoro e lo studio sulla formazione dei lavoratori nei contratti collettivi.

Un ulteriore filone concerne le politiche attive del lavoro e il ruolo della contrattazione collettiva. Il candidato ha esaminato il contributo dell'autonomia collettiva alla regolazione delle transizioni occupazionali, della formazione e degli strumenti di sostegno all'occupabilità.

La produzione comprende inoltre studi dedicati ai tirocini extracurriculari, analizzati nella tensione tra finalità formative e possibile utilizzazione lavoristica, e alle questioni relative alle mansioni, alla qualifica e all'inquadramento professionale immaginando in questo campo un eccessivo ruolo all'attività delle commissioni di certificazione.

Un'altra area di ricerca riguarda la partecipazione dei lavoratori. In tale ambito si collocano i contributi sulla partecipazione organizzativa, esaminata anche alla luce del Patto per la fabbrica, e sulle forme di partecipazione introdotte dalla legge n. 76 del 2025.

Il candidato ha approfondito anche la disciplina dei contratti a tempo determinato, occupandosi delle attività stagionali dopo la legge n. 203 del 2024 e della specificazione delle causali. Sono inoltre presenti studi sul lavoro gratuito presso le pubbliche amministrazioni.

La tutela della salute e l'inclusione lavorativa costituiscono un ulteriore ambito di interesse. Il contributo sul rapporto tra malattia cronica e lavoro esamina il ruolo della giurisprudenza nell'evoluzione delle tutele e risulta coerente con l'attività svolta nell'ambito del progetto PRIN dedicato al reinserimento lavorativo delle persone malate o trapiantate.

Nel complesso, i titoli documentano un solido percorso accademico sviluppato attraverso attività di ricerca, didattica, partecipazione a progetti nazionali ed europei, esperienze presso istituzioni e organismi di studio e collaborazione con reti scientifiche. La produzione scientifica si concentra prevalentemente sulla disamina delle normative collettive incidenti sui vari istituti considerati.

La Commissione, esaminati titoli, il curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato del candidato, tenuto conto dei criteri stabiliti dalla Commissione nel verbale n 1, pur valutando positivamente le esperienze formative, professionali e didattiche del candidato, evidenzia:

per i titoli, questi mostrano un percorso accademico caratterizzato da attività di ricerca, didattica, esperienze internazionali e partecipazione a progetti.

per le pubblicazioni, nei contributi scientifici e in particolare nella monografia si rileva un'impostazione prevalentemente ricognitiva e una ricostruzione in termini di sistema dell'apprendistato per giustificare l'analisi delle regole prodotte dall'autonomia collettiva.

Pertanto, all'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo con gli altri candidati, la Commissione, pur valutando positivamente il candidato, ritiene che non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, ritiene di non ammetterlo alle fasi successive della procedura.

Candidata Ambra Mostarda

La candidata Ambra Mostarda è ricercatrice a tempo determinato presso la Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari Venezia dal novembre 2025. Nel giugno

2026 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale del Diritto del lavoro.

Ha conseguito nel 2024 il dottorato di ricerca in Management presso l'Università Ca' Foscari Venezia, con votazione excellent with honors, discutendo una tesi in Diritto del lavoro dal titolo "Work and Organisations 4.0. A Study on Professionalism in Italian Labour Law and Industrial Relations". Il percorso formativo comprende inoltre un master universitario di secondo livello in Management Studies e la laurea magistrale in Giurisprudenza, conseguita presso l'Università degli Studi di Perugia con votazione di 110 e lode, discutendo una tesi dedicata alla responsabilità dei sindacati.

La candidata ha svolto attività quale assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia, nell'ambito di un progetto dedicato alla causa del contratto di lavoro e alla sua evoluzione. Ha partecipato all'unità di ricerca dell'Ateneo veneziano nel progetto PRIN 2017 "Dis/Connection: Labor and Rights in the Internet Revolution" ed è componente del Laboratorio di ricerca "Impresa e lavoro 4.0".

Il curriculum documenta anche il coordinamento esecutivo del progetto "Lavoro, sicurezza sociale e relazioni industriali nel prisma del fattore demografico" e la partecipazione all'Alleanza ARTEMIS – Alliance for Regional Transition, Equality, Mobility, Inclusion, and Sustainability, nell'ambito della quale la candidata è componente del Gender, Diversity and Inclusion Board.

L'attività didattica comprende incarichi di tutor e di Senior Teaching Assistant in Diritto del lavoro presso l'Università Ca' Foscari Venezia, nonché la titolarità di insegnamenti presso il medesimo Ateneo e presso l'Università degli Studi "Niccolò Cusano". Nell'anno accademico 2025/2026 è titolare dell'insegnamento "Labour Law and Contracts in Cultural and Creative Industries" presso l'Università Ca' Foscari Venezia.

La candidata è componente della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro dell'Università Ca' Foscari Venezia – Fondazione Università Ca' Foscari. Svolge inoltre l'incarico di consigliera di fiducia dell'Università degli Studi di Perugia, con funzioni di prevenzione e contrasto del mobbing, delle discriminazioni e delle molestie sessuali.

Il profilo comprende una significativa partecipazione ad attività editoriali. La candidata è componente del comitato di redazione della rivista di classe A "AmbienteDiritto.it", sezione Diritto del lavoro, nonché componente e caporedattrice del comitato di redazione della rivista di classe A "Lavoro e Previdenza Oggi". Dal 2026 fa inoltre parte del comitato di redazione della collana editoriale "Lavoro Impresa Mercato" dell'editore Giappichelli.

La candidata ha ricevuto una menzione speciale nell'ambito del Premio "Carlo Russo" per la tesi di laurea dedicata alla responsabilità dei sindacati. Il curriculum documenta inoltre una certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello C1.

La produzione scientifica complessiva dichiarata consta di 23 pubblicazioni, tra le quali una monografia e qualche curatela. I dodici lavori sottoposti a valutazione comprendono una monografia, articoli in riviste di prestigio, contributi in opere collettanee, commenti contrattuali e studi di carattere giurisprudenziale tra cui due sentenze annotate.

Il principale nucleo della produzione riguarda la professionalità del lavoratore e la sua valorizzazione nel rapporto di lavoro. La monografia “La professionalità nel lavoro subordinato. Dimensioni di tutela e valorizzazione” esamina la nozione di professionalità, le forme della relativa protezione e il suo sviluppo nei modelli organizzativi contemporanei. Il lavoro si pone in diretta continuità con l’oggetto della tesi di dottorato.

Alla medesima area tematica sono riconducibili gli studi sulla formazione professionale e sull’impiego delle tecnologie digitali nei processi formativi. La candidata ha analizzato la disciplina della formazione nell’ambito del contratto collettivo dei metalmeccanici, il rapporto tra formazione professionale e rapporto di lavoro nell’ordinamento italiano e il ruolo delle tecnologie digitali nel sostegno alla formazione, anche sotto il profilo delle relazioni industriali.

Ulteriori temi di indagine riguardano la certificazione dei contratti di lavoro, la retribuzione (nel contributo sugli orientamenti giurisprudenziali in materia di retribuzione variabile nel lavoro privato affronta i criteri di riconoscimento e disciplina delle componenti variabili del trattamento economico), le mansioni aggiuntive riguarda nel pubblico impiego, i licenziamenti individuali e collettivi, l’inoppugnabilità delle conciliazioni sindacali, la salute e la sicurezza sul lavoro e le trasformazioni dei modelli produttivi (in tale ambito si colloca lo studio sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori domestici). La produzione comprende infine un contributo sul rapporto di lavoro artistico, esaminato nelle sue peculiarità settoriali e nelle connessioni con le tendenze generali del diritto del lavoro. Tale tema risulta coerente con l’attività didattica svolta nell’ambito delle industrie culturali e creative.

La Commissione, esaminati titoli, il curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato del candidato, tenuto conto dei criteri stabiliti dalla Commissione nel verbale n 1, rileva:

i titoli documentano un percorso accademico sviluppato attraverso attività di ricerca, didattica, partecipazione a progetti nazionali e interdisciplinari, incarichi editoriali e coinvolgimento nelle attività di certificazione e tutela contro le discriminazioni.

La produzione scientifica, pur variegata, non mostra pienamente la conformità ai criteri di valutazione delle pubblicazioni indicati nel verbale n. 1 di questa commissione ed evidenzia un percorso scientifico ancora non consolidato, con particolare riguardo a quelli della lettera A.

Pertanto, all’esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata, pur presentando un curriculum interessante, non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente

procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterla alle fasi successive della procedura.

Candidata Maria Laura Picunio

La candidata Maria Laura Picunio ha conseguito nel 2020 il dottorato di ricerca in “Diritto internazionale e diritto privato e del lavoro”, curriculum in Diritto del lavoro, presso l’Università degli Studi di Padova, con valutazione positiva con lode, discutendo una tesi dal titolo “Le conseguenze indennitarie del licenziamento illegittimo”. Nel 2025 ha conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale del Diritto del lavoro.

Il percorso formativo comprende la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e il diploma di specializzazione per le professioni legali, conseguiti presso l’Università degli Studi di Padova. La tesi di laurea ha riguardato l’inefficacia del licenziamento, mentre quella di specializzazione è stata dedicata alla retribuzione e alla parità di trattamento nel pubblico impiego.

La candidata ha svolto attività di ricerca presso l’Università Ca’ Foscari Venezia e l’Università degli Studi di Milano. In particolare, ha beneficiato di una borsa di ricerca sui fenomeni di esternalizzazione e sul trasferimento di azienda e di ramo d’azienda e, successivamente, di un assegno di ricerca dedicato alla tutela dei lavoratori negli appalti svolti in luoghi confinati.

Dal 2022 al 2025 ha ricoperto il ruolo di ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Diritto del lavoro presso il Dipartimento di Scienze giuridiche “Cesare Beccaria” dell’Università degli Studi di Milano. Dal dicembre 2024 è titolare, presso il medesimo Dipartimento, di un contratto di ricerca biennale relativo agli strumenti di deflazione del contenzioso giudiziario nelle materie giuslavoristiche.

La candidata ha ricevuto il Premio AIDLASS “Francesco Santoro-Passarelli” 2021 per la migliore tesi di dottorato in Diritto del lavoro e della sicurezza sociale. È inoltre abilitata all’esercizio della professione forense e ha conseguito il titolo di specialista in Diritto del lavoro.

Il curriculum documenta una continuativa attività didattica universitaria in Diritto del lavoro, Diritto del lavoro nelle amministrazioni pubbliche, Diritto del welfare e discipline lavoristiche inserite nei corsi dell’area sanitaria. La candidata ha svolto insegnamenti e attività formative presso le Università di Milano, Ca’ Foscari Venezia, Parma e Roma “La Sapienza”.

Ha inoltre tenuto docenze in master, corsi di perfezionamento, corsi di formazione professionale e programmi Valore PA sui temi del pubblico impiego, della responsabilità

disciplinare, del lavoro agile, dell'anticorruzione, della trasparenza, dei controlli sui lavoratori, degli appalti e della sicurezza sul lavoro.

Il profilo comprende attività di tutoraggio, assistenza agli studenti, partecipazione come relatrice e correlatrice di tesi, responsabilità del servizio Stage e tirocini per alcuni corsi dell'Università degli Studi di Milano e partecipazione a commissioni giudicatrici e attività istituzionali di tutorato.

La candidata ha preso parte a gruppi di ricerca, tra i quali il Laboratorio "Impresa e lavoro 4.0" e il Labour Law Padova Group, nonché a seminari e convegni nazionali e internazionali. Ha inoltre partecipato all'organizzazione di iniziative scientifiche dedicate alla rappresentatività, alle relazioni industriali, alla dignità del lavoro, alla sicurezza negli ambienti confinati, al lavoro sportivo e allo Stato sociale.

È componente della Commissione per la certificazione dei contratti di lavoro dell'Università Ca' Foscari Venezia dal 2016 e fa parte del comitato editoriale della rivista scientifica di classe A "Argomenti di Diritto del Lavoro".

La produzione scientifica complessiva dichiarata consta di 36 pubblicazioni, tra le quali una monografia. I dodici lavori sottoposti a valutazione comprendono una monografia, articoli in riviste di prestigio, contributi in opere collettanee e commenti relativi a istituti del diritto del lavoro individuale e collettivo.

Il principale nucleo della produzione riguarda i licenziamenti illegittimi e le relative conseguenze economiche. La monografia "Il risarcimento del danno derivante da licenziamento illegittimo. Funzioni, criteri di determinazione e adeguatezza" approfondisce la funzione delle tutele risarcitorie, i criteri di quantificazione del danno e l'adeguatezza dei rimedi previsti dall'ordinamento. Il lavoro si pone in diretta continuità con la tesi di dottorato.

Alla tutela risarcitoria è riconducibile anche lo studio sulle recenti tendenze giurisprudenziali relative al danno alla persona del lavoratore, nel quale viene esaminata la possibilità di superare la tradizionale nozione di danno-conseguenza.

Un ulteriore filone riguarda la salute e sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione agli appalti svolti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati. La candidata ha esaminato sia gli obblighi di tutela applicabili in tali contesti, sia il rapporto tra certificazione dei contratti e sistemi di qualificazione delle imprese operanti negli ambienti a rischio.

La produzione comprende inoltre uno studio sulla salute, sicurezza e tutela previdenziale nel lavoro sportivo, nel quale vengono considerate le specificità del settore e le esigenze di protezione dei lavoratori coinvolti nelle attività sportive.

La certificazione dei contratti costituisce un'altra area di interesse. Il contributo dedicato al provvedimento di certificazione ne analizza la natura, la funzione e gli effetti nell'ambito delle procedure svolte dalle commissioni competenti. Tale attività scientifica

risulta coerente con la partecipazione della candidata alla Commissione di certificazione dell'Università Ca' Foscari Venezia.

La dimensione collettiva è presente negli studi sulla regolazione delle relazioni industriali, sui conflitti tra diversi livelli contrattuali e sugli accordi di prossimità previsti dall'art. 8. La candidata ha approfondito i criteri elaborati dalla dottrina e dalla giurisprudenza per risolvere i contrasti tra contratti collettivi di diverso livello e le persistenti problematiche interpretative connesse alla contrattazione di prossimità.

La produzione scientifica si concentra prevalentemente sui licenziamenti e sui rimedi risarcitori, sulla salute e sicurezza, sugli appalti in ambienti confinati, sulla certificazione dei contratti, sulle relazioni industriali, sulla contrattazione collettiva e sugli strumenti di deflazione del contenzioso. Sono inoltre presenti contributi relativi al lavoro agile, ai trattamenti di sostegno riconosciuti ai genitori lavoratori durante l'emergenza e alla disciplina della magistratura onoraria, considerata nelle sue criticità e nelle prospettive di riforma.

La Commissione, esaminati titoli, il curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato del candidato, tenuto conto dei criteri stabiliti dalla Commissione nel verbale n 1, rileva che:

Nel complesso, i titoli documentano un interessante percorso accademico sviluppato attraverso attività di ricerca, didattica, partecipazione a gruppi scientifici, incarichi istituzionali e attività professionale.

Le pubblicazioni mostrano coerenza con i criteri individuati dalla Commissione evidenziando originalità e innovatività dei temi prescelti e una loro rilevanza nel settore disciplinare oltre che un buon rigore metodologico. Anche gli altri criteri risultano pienamente soddisfatti.

Nel complesso, il curriculum evidenzia un profilo ben definito, scientificamente qualificato, sostenuto da una buona continuità nella ricerca, nella didattica e nella produzione scientifica.

Pertanto, all'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di ammetterla alle fasi successive della procedura.

Candidata Marianna Russo

La candidata Marianna Russo ha conseguito nel 2015 il dottorato di ricerca in "Diritto dell'economia e dell'impresa e di procedura civile e di diritto internazionale", curriculum in Diritto del lavoro, presso l'Università Sapienza di Roma, discutendo una tesi dedicata

alla prosecuzione del rapporto di lavoro oltre l'età pensionabile e al bilanciamento tra tutele individuali ed esigenze di ricambio generazionale. Nel 2026 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale del Diritto del lavoro.

Il percorso formativo comprende la laurea in Giurisprudenza, conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II con votazione di 110 e lode, discutendo una tesi in Diritto del lavoro sui controlli della prestazione nel lavoro pubblico. La candidata è inoltre abilitata all'esercizio della professione forense.

La candidata ha ricoperto il ruolo di ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Diritto del lavoro presso l'Università Telematica "Leonardo da Vinci", dal 2018 al 2021, e presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", dal 2022 al 2024. Ha inoltre svolto attività di ricerca presso l'Università Sapienza di Roma sul prolungamento della vita lavorativa e sul ricambio generazionale.

Nel periodo 2025-2026 ha svolto attività quale assegnista e collaboratrice di ricerca presso il CNR-IRPPS nell'ambito del progetto AGE-IT "Ageing Well in an Ageing Society", Spoke 6 "Silver Economy: Work, Participation, Retirement and Welfare". Tale esperienza si pone in continuità con gli studi dedicati all'invecchiamento della popolazione, alla partecipazione lavorativa delle persone anziane e all'evoluzione dei sistemi di welfare.

Il curriculum documenta una significativa apertura internazionale, testimoniata dall'esperienza quale Guest Researcher presso la Tilburg Law School e dalla partecipazione a progetti, gruppi di ricerca e iniziative promosse dall'ILO, dall'ISLSSL e dalle Nazioni Unite. La candidata ha inoltre partecipato a studi comparati sulla salute e sicurezza, sul lavoro essenziale, sull'invecchiamento, sul lavoro transfrontaliero e sulle trasformazioni tecnologiche.

È stata coordinatrice del gruppo interdisciplinare "Law and New Technologies – La.Ne.T." presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", dedicato all'analisi delle implicazioni giuridiche delle nuove tecnologie. Ha inoltre partecipato ai progetti AGE-IT ed EASY e ad altre iniziative nazionali e internazionali sui temi della digitalizzazione, dell'inclusione e del lavoro.

La candidata ha ricevuto una menzione particolare di merito per la tesi di dottorato nell'ambito del Premio AIDLASS "Francesco Santoro Passarelli" 2016 e del Premio "Antonino Pusateri" 2016. È stata inoltre selezionata per i Seminari AIDLASS di Studi Previdenziali e per il Seminario internazionale di diritto del lavoro comparato di Pontignano.

L'attività didattica comprende la titolarità di insegnamenti in Diritto del lavoro, Diritto della previdenza e della sicurezza sociale, Diritto del lavoro sportivo, Diritto sindacale e Tutela multilivello dei diritti sociali presso diversi atenei italiani e stranieri. La candidata ha inoltre svolto docenze in master, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento

e percorsi formativi sui temi del lavoro irregolare, dell'attività ispettiva, della previdenza, del ricambio generazionale, del management sanitario, dell'anticorruzione e della trasparenza.

Il profilo comprende una precedente esperienza professionale quale funzionario e ispettore del lavoro presso l'Ispettorato territoriale e nazionale del lavoro, con incarichi in materia di vigilanza, contenzioso, relazioni sindacali e valutazione dirigenziale. Tale esperienza affianca alla dimensione scientifica una conoscenza diretta delle attività di controllo e applicazione della disciplina lavoristica.

La candidata ha partecipato come relatrice a convegni e seminari nazionali e internazionali presso università e istituzioni europee ed extraeuropee, affrontando temi quali l'invecchiamento, il lavoro agile, la digitalizzazione, il lavoro transfrontaliero, i diritti sociali e l'inclusione. Ha inoltre organizzato conferenze, panel, call for papers e seminari interdisciplinari sulle transizioni digitali, sul metaverso, sul lavoro di cura e sulle nuove tecnologie.

Ha svolto incarichi quale revisore VQR, valutatore di tesi di dottorato e componente di nuclei di valutazione, commissioni didattiche, commissioni per la qualità e altri organismi universitari. Partecipa inoltre a comitati editoriali e di redazione di riviste scientifiche italiane e internazionali e svolge attività di referaggio.

La candidata è membro di diverse associazioni e reti scientifiche, tra le quali AIDLaSS, Labour Law Community, ELLYS e AISRe. La produzione scientifica complessiva dichiarata consta di 96 pubblicazioni, tra le quali tre monografie. I dodici lavori sottoposti a valutazione comprendono due monografie, articoli in riviste di prestigio e contributi in opere collettanee.

Un primo nucleo della produzione riguarda l'invecchiamento, il lavoro di cura e la protezione dei caregiver. La monografia "Caregiver familiari e anziani. Profili giuslavoristici delle relazioni di cura" esamina le implicazioni lavoristiche delle attività di assistenza familiare e il rapporto tra bisogni di cura, occupazione e strumenti di protezione sociale. A tale filone appartiene anche lo studio sulle strategie e sulle misure di age management introdotte dal d.lgs. n. 29 del 2024 e dalla contrattazione collettiva.

Questi lavori si pongono in continuità con la tesi di dottorato, dedicata alla prosecuzione del rapporto oltre l'età pensionabile, e con le attività svolte nell'ambito del progetto AGE-IT. Ne emerge un interesse continuativo per l'invecchiamento attivo, il ricambio generazionale, il lavoro delle persone anziane e l'adeguamento dei modelli organizzativi alle trasformazioni demografiche.

Un ulteriore filone riguarda il lavoro agile e l'esercizio dei poteri datoriali nei contesti digitalizzati. La monografia "Il datore di lavoro agile. Il potere direttivo nello smart working" approfondisce le modalità di esercizio del potere direttivo nel lavoro da remoto e le trasformazioni determinate dalla separazione tra prestazione e luogo fisico dell'impresa.

Alla medesima area sono riconducibili gli studi sul diritto alla disconnessione, sul rapporto tra tecnologia, lavoro e vita privata e sulle sfide poste dal passaggio dal lavoro agile al metaverso. La candidata ha inoltre esaminato la possibilità che il lavoro da remoto contribuisca alla riduzione del divario di genere, considerando il ruolo degli accordi europei.

La produzione comprende anche studi sui poteri di controllo del datore di lavoro e sulla tutela della riservatezza, sulla dimensione collettiva e sindacale delle trasformazioni tecnologiche, sul diritto di sciopero.

La prospettiva internazionale e comparata emerge dal contributo sulle tutele dei lavoratori transfrontalieri, che pone a confronto l'ordinamento italiano e quello dei Paesi Bassi. La produzione comprende altresì uno studio sull'art. 2087 c.c. durante l'emergenza pandemica, dedicato all'adattamento dell'obbligo datoriale di sicurezza ai rischi derivanti dal Covid-19.

Nel complesso, i titoli documentano un solido percorso accademico e professionale articolato, caratterizzato da attività di ricerca, didattica, partecipazione a progetti nazionali e internazionali, esperienze presso l'amministrazione ispettiva e coinvolgimento in reti scientifiche interdisciplinari. La produzione scientifica si concentra prevalentemente sull'invecchiamento e il ricambio generazionale, sui caregiver e il lavoro di cura, sul lavoro agile, sui poteri datoriali, sulla tutela della riservatezza, sulle nuove tecnologie, sulle relazioni sindacali e sulla protezione multilivello dei diritti sociali.

La Commissione, esaminati titoli, il curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato del candidato, tenuto conto dei criteri stabiliti dalla Commissione nel verbale n 1, rileva:

Nel complesso, i titoli documentano un valido percorso accademico, una buona attività di ricerca, didattica, nonché la partecipazione a gruppi scientifici, anche grazie ad incarichi istituzionali e attività professionale.

Le pubblicazioni mostrano una discreta coerenza con i criteri individuati dalla Commissione evidenziando originalità e innovatività in alcuni dei temi prescelti e una loro rilevanza nel settore disciplinare oltre che rigore metodologico. Anche gli altri criteri risultano soddisfatti.

Nel complesso, il curriculum evidenzia un profilo ben definito, scientificamente qualificato, sostenuto da una buona continuità nella ricerca, nella didattica e nella produzione scientifica, nonché da una significativa esperienza istituzionale e internazionale.

Pertanto, all'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di ammetterla alle fasi successive della procedura

Candidato Silvio Sonnati

Il candidato Silvio Sonnati ha conseguito nel 2017 il dottorato di ricerca in Diritto dell'impresa, indirizzo in Diritto del lavoro, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, discutendo una tesi dedicata alla partecipazione finanziaria dei lavoratori, alle relative funzioni, fonti e tecniche e alle prospettive di sviluppo nell'ordinamento italiano. Nel 2025 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale del Diritto del lavoro.

Il percorso formativo comprende la laurea in Scienze giuridiche, la laurea specialistica in Giurisprudenza e il diploma della Scuola di specializzazione per le professioni legali, conseguiti presso l'Università degli Studi di Firenze. Il candidato è inoltre iscritto all'Albo degli avvocati e ha svolto attività professionale nel settore giuridico.

Il curriculum documenta un periodo di ricerca quale visiting scholar presso la Boston College Law School, nel corso del quale il candidato ha approfondito, in prospettiva comparata, i modelli statunitensi di partecipazione finanziaria e di employee ownership. Tale esperienza si pone in continuità con l'oggetto della tesi di dottorato e con gli studi successivamente dedicati alla retribuzione variabile e alla partecipazione dei lavoratori.

Il candidato ha partecipato al progetto PNRR AGE-IT, dedicato all'invecchiamento della popolazione, alle relazioni tra generazioni e al prolungamento della vita lavorativa. Ha inoltre preso parte a iniziative di ricerca sul lavoro agile, sul welfare aziendale e sulle trasformazioni organizzative.

È componente del Corporate Welfare Lab della SDA Bocconi, nell'ambito del quale ha approfondito i temi del welfare aziendale, della sostenibilità, delle metriche ESG e della valutazione dell'impatto delle politiche organizzative.

L'attività didattica comprende la titolarità e l'affidamento di insegnamenti in Diritto del lavoro, Relazioni industriali e Labour Law presso l'Università Bocconi, anche in lingua inglese. Il candidato ha inoltre svolto lezioni seminariali nell'ambito del dottorato in Legal Studies, dedicate alla retribuzione del management, alla corporate governance e ai relativi profili giuslavoristici.

Ha svolto attività di tutoraggio delle squadre universitarie italiane partecipanti alla Hugo Sinzheimer Moot Court Competition, curando la preparazione degli studenti alla redazione degli atti e alla discussione di casi di diritto del lavoro europeo. Il curriculum documenta anche attività di supervisione e valutazione di tesi su temi quali il lavoro sportivo, il salario minimo, l'intelligenza artificiale, la trasparenza retributiva, le politiche attive e la sostenibilità sociale.

Il candidato ha partecipato all'organizzazione di call for papers, convegni e workshop dedicati al lavoro agile, alle trasformazioni demografiche e alle nuove forme di regolazione del lavoro. Ha inoltre svolto attività di tutoraggio e consulenza giuridica pro bono nell'ambito della Legal Clinic dell'Università Bocconi, partecipando ad attività formative sull'inclusione e a gruppi di lavoro per l'elaborazione di proposte di innovazione legislativa.

Sul piano editoriale, il candidato partecipa ai comitati di riviste scientifiche di classe A e al comitato di esperti incaricato della valutazione di contributi in materia giuslavoristica. È membro dell'AIDLASS e della Labour Law Community.

Il candidato ha ricevuto una menzione nell'ambito del Premio Massimo D'Antona 2025 per la monografia dedicata alla retribuzione variabile nel contratto di lavoro subordinato.

La produzione scientifica complessiva dichiarata consta di 30 pubblicazioni, tra le quali una monografia. I dodici lavori sottoposti a valutazione comprendono una monografia, articoli in riviste di prestigio italiane e internazionali, contributi dedicati a questioni di diritto individuale e collettivo del lavoro e studi collocati all'intersezione tra diritto del lavoro, corporate governance e trasformazioni demografiche e tecnologiche.

Il principale nucleo della produzione riguarda la retribuzione variabile e le forme di partecipazione economica dei lavoratori. La monografia "La retribuzione variabile nel contratto di lavoro subordinato" esamina la struttura e le funzioni delle componenti variabili della retribuzione, i relativi rapporti con la prestazione lavorativa e le tecniche di regolazione individuale e collettiva. Il lavoro si pone in continuità con la ricerca dottorale sulla partecipazione finanziaria dei lavoratori.

Alla medesima area è riconducibile il contributo dedicato alle reti di impresa e al recupero dell'autonomia individuale in forma assistita quali strumenti per l'implementazione della retribuzione di risultato. Il candidato ha inoltre approfondito la trasparenza e la sostenibilità della retribuzione dei dirigenti apicali, considerando congiuntamente i profili lavoristici, finanziari e di corporate governance.

Ulteriori temi di ricerca attengono alle trasformazioni demografiche e la giustizia intergenerazionale, alle traiettorie regolative del diritto del lavoro di fronte alla rivoluzione digitale e ai cambiamenti demografici, nel quale viene prospettata la possibilità di un accomodamento tecnologico volto ad adattare organizzazione e strumenti di tutela alle esigenze dei lavoratori.

La produzione comprende inoltre studi dedicati allo ius variandi e alla disciplina delle mansioni dei dirigenti, ai patti di non concorrenza e alla libertà professionale del lavoratore, la tutela della riservatezza e i controlli difensivi.

Sono presenti inoltre contributi sui rimedi contro il rischio da Covid-19 e sul rapporto tra misure di tutela della collettività e obblighi di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché uno

studio sulla legittimità costituzionale della tutela indennitaria prevista per i licenziamenti collettivi nell'ambito del Jobs Act.

La dimensione collettiva emerge anche dal contributo, realizzato in collaborazione, sul principio di inderogabilità, sulle possibili deroghe affidate alla contrattazione collettiva e sulla rivalutazione dell'autonomia individuale esercitata nell'ambito di procedure assistite.

La Commissione, esaminati titoli, il curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato del candidato, tenuto conto dei criteri stabiliti dalla Commissione nel verbale n 1, rileva:

Nel complesso, i titoli documentano un percorso accademico caratterizzato da attività di ricerca, didattica, esperienze internazionali, partecipazione a progetti interdisciplinari e coinvolgimento in iniziative editoriali e formative.

La produzione scientifica, pur variegata, mostra, specie nel lavoro monografico caratterizzato da taluni eccessi espositivi, incertezze di coerenza e di rigore metodologico e una scarsa innovatività, per cui si rileva la rispondenza non piena ai criteri indicati da questa Commissione nel verbale n. 1.

Pertanto, all'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterlo alle fasi successive della procedura.

Candidato Marco Tufo

Il candidato Marco Tufo ha conseguito nel 2017 il dottorato di ricerca in Relazioni di lavoro presso la Fondazione Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, discutendo una tesi dal titolo "Il lavoro digitale a distanza". Nel 2025 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale del Diritto del lavoro. Il candidato è iscritto all'Albo degli Avvocati di Grosseto dal 2017 e ha conseguito nel 2025 il titolo di avvocato specialista in Diritto del lavoro e della previdenza sociale.

Il percorso formativo comprende la laurea magistrale in Giurisprudenza, conseguita presso l'Università degli Studi di Siena con votazione di 110 e lode, discutendo una tesi dedicata al trasferimento del lavoratore. Il candidato ha inoltre svolto un periodo di ricerca quale Visiting Doctoral Candidate presso la School of Law dell'University of Warwick, approfondendo i temi oggetto della ricerca dottorale e partecipando alle attività del corso di Law of Labour Relations.

Il candidato ha beneficiato di assegni e borse di ricerca presso le Università di Urbino e Siena, dedicati alla dignità e alla retribuzione del lavoratore, al salario minimo, alla contrattazione collettiva, al lavoro tramite piattaforme, al lavoro agile e alla conciliazione delle controversie. Ha inoltre partecipato a progetti PRIN e a iniziative di ricerca europee e internazionali.

L'attività didattica comprende incarichi di professore a contratto presso i Dipartimenti di Giurisprudenza delle Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e di Siena. Nell'anno accademico 2025/2026 il candidato ha svolto insegnamenti di Diritto internazionale e comunitario del lavoro e di Diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale.

Dal 2013 svolge attività quale cultore della materia in Diritto del lavoro, partecipando alle commissioni di esame, al tutoraggio delle tesi di laurea, al ricevimento degli studenti e alle attività didattiche nei corsi di Diritto del lavoro, Metodologia delle ricerche bibliografiche, Clinica legale e Diritto della sicurezza sociale e delle relazioni industriali.

Il curriculum documenta la partecipazione come relatore a convegni e seminari nazionali e internazionali svolti all'estero. Gli interventi hanno riguardato il lavoro digitale, la sharing economy, le relazioni industriali, il trasporto aereo, la retribuzione e le forme di tutela collettiva.

Il candidato ha inoltre partecipato all'organizzazione di webinar, seminari, corsi di alta formazione e incontri scientifici dedicati alla famiglia, al lavoro agile, al trasporto aereo, alla sicurezza e alle nuove forme di lavoro.

Il profilo comprende anche l'attività professionale. Il candidato è iscritto all'Albo degli Avvocati di Grosseto dal 2017 e ha conseguito nel 2025 il titolo di avvocato specialista in Diritto del lavoro e della previdenza sociale.

La produzione scientifica complessiva dichiarata consta di 64 pubblicazioni. I dodici lavori sottoposti a valutazione comprendono due monografie, articoli e note a sentenza in riviste di prestigio e quattro contributi in opere collettanee.

Il principale nucleo della produzione riguarda il lavoro a distanza e il lavoro agile. La monografia "Il lavoro digitale a distanza" approfondisce le trasformazioni della prestazione svolta al di fuori dei locali aziendali, le modalità di esercizio dei poteri datoriali e le tutele riconosciute al lavoratore. Il lavoro si pone in diretta continuità con l'oggetto della tesi di dottorato. Alla medesima area sono riconducibili il contributo sul lavoro agile emergenziale, lo studio sulle prospettive del lavoro agile e il contributo dedicato alla prestazione di lavoro esterna all'azienda.

Un ulteriore filone riguarda la retribuzione e il salario minimo. La monografia "Tecniche di rinvio e giusta retribuzione" esamina gli strumenti normativi e contrattuali utilizzati per determinare il trattamento economico dovuto al lavoratore e il rapporto tra fonti legislative, contrattazione collettiva e principio costituzionale di adeguatezza della retribuzione.

In tale ambito si collocano anche lo studio sulla natura retributiva dei fringe benefits, il contributo sui lavoratori poveri nell'Unione europea e l'analisi della legge delega sui salari alla luce dei limiti costituzionali e dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo.

La produzione comprende inoltre studi sul lavoro tramite piattaforma e sulle nuove forme della subordinazione. Il contributo sull'interesse collettivo nel crowdwork esamina le possibilità di aggregazione e tutela collettiva dei lavoratori delle piattaforme, mentre lo studio sui nuovi volti della subordinazione affronta le trasformazioni dei criteri tradizionali di qualificazione del rapporto.

La dimensione collettiva emerge anche dai lavori dedicati alla contrattazione, alle relazioni industriali e alla tutela degli interessi collettivi nei contesti caratterizzati dall'innovazione tecnologica.

Il candidato ha approfondito altresì il rapporto tra diritto del lavoro, famiglia e sicurezza sociale, ricostruendo l'evoluzione delle tutele riconosciute alle diverse forme familiari. È inoltre presente uno studio sul trasferimento del lavoratore per incompatibilità ambientale, sviluppato a partire dal tema già affrontato nella tesi di laurea.

La Commissione, esaminati titoli, il curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato del candidato, tenuto conto dei criteri stabiliti dalla Commissione nel verbale n 1, rileva:

Nel complesso, i titoli documentano un percorso accademico sviluppato attraverso attività di ricerca, didattica, partecipazione a progetti nazionali e internazionali, esperienze di studio all'estero e attività professionale.

La produzione scientifica si concentra prevalentemente sul lavoro digitale a distanza, sul lavoro agile, sul lavoro tramite piattaforma, sulla retribuzione, sul salario minimo, sulla contrattazione collettiva, sulle nuove forme della subordinazione e sulla tutela degli interessi collettivi. Le pubblicazioni appaiono in linea con i criteri della commissione individuati nel verbale n. 1 rilevandosi coerenza con tutti i criteri ed in particolare evidenziando una discreta originalità e innovatività e un sufficiente rigore metodologico.

Nel complesso, il curriculum evidenzia un profilo ben definito, scientificamente qualificato, sostenuto da una buona continuità nella ricerca e nella didattica, da una positiva apertura internazionale e da una chiara coerenza con il settore concorsuale.

Pertanto, all'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, la Commissione ritiene che il candidato si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, ritiene di ammetterlo alle fasi successive della procedura.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 15,00

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari



Prof. Marco Mocella

Prof.ssa Alessia Gabriele

Prof. Giulio Quadri

.....

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Alessia Gabriele, membro della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato per il Settore concorsuale 12/GIUR-04 - Settore scientifico-disciplinare GIUR-04/A - nominata con Decreto Rettorale DR 209/2026 dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura selettiva e di concordare con il verbale a firma del Prof. Marco Mocella presidente della Commissione Giudicatrice, redatto in data 3 agosto 2026, che sarà presentato al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Allega alla presente fotocopia del seguente documento di identità.

03 agosto 2026

Firma

A large black rectangular box used to redact the signature of the undersigned.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giulio Quadri, membro della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato per il Settore concorsuale 12/GIUR-04 - Settore scientifico-disciplinare GIUR-04/A - nominata con Decreto Rettorale DR 209/2026 dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura selettiva e di concordare con il verbale a firma del Prof. Marco Mocella presidente della Commissione Giudicatrice, redatto in data 3/8/2026 che sarà presentato al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Allega alla presente fotocopia del seguente documento di identità.

Napoli, 3 agosto 2026

